

Firmata a Città del Capo durante la visita di Ciampi l'intesa tra Italia e Sudafrica per una collaborazione tecnologica

Da Trieste la scienza per il Terzo Mondo

TRIESTE Importante collaborazione tra Sudafrica e Italia nei campi della scienza e della tecnologia, sulla base del Sistema Trieste. Un documento in tal senso è stato firmato ieri a Città del Capo dal sottosegretario Mantica e dal ministro della Ricerca scientifica sudafricano Ben Ngubane. Si tratta di un'intesa che consacra il Sistema Trieste - l'insieme degli organismi scientifici internazionali della città - quale strumento principe per avviare e accelerare lo sviluppo scientifico e tecnologico nei Paesi

del Terzo Mondo. E questo è anche il parere del Presidente della Repubblica Ciampi, cui il documento è stato presentato al termine del seminario organizzato a Città del Capo dal Sistema Trieste. Era stato lo stesso Ciampi a chiedere la precipitazione, nell'ambito del suo viaggio ufficiale in Sudafrica, della rappresentanza scientifica triestina, così come nell'ottobre scorso era avvenuto in Tunisia. Il Presidente si è dimostrato entusiasta dei risultati raggiunti.

● A pagina 4
Pietro Spinto

In occasione della visita di Ciampi a Città del Capo siglato un accordo per accelerare lo sviluppo tecnologico sostenibile

Sistema Trieste fa scuola in Sudafrica

Nuova collaborazione anche tra il Centro di fisica e il National Laser Center

TRIESTE - I Governi del Sudafrica e dell'Italia dovranno incentivare la loro collaborazione nei campi della scienza e della tecnologia, traendo vantaggio dalle attività che si stanno sviluppando nel Sistema Trieste e focalizzando le priorità nel quadro delle potenzialità scientifiche e tecnologiche per lo Sviluppo sostenibile. È questo uno dei passi centrali del documento firmato ieri a Città del Capo dal sottosegretario Mantica e dal ministro della Ricerca scientifica sudafricano Ben Ngubane, intesa che di fatto consacra il Sistema Trieste - insieme degli organismi scientifici internazionali attivi in città - quale strumento principe per avviare e accelerare lo sviluppo scientifico e tecnologico nei Paesi del Terzo Mondo. È questo, in breve

sintesi, il parere anche del Presidente della Repubblica Ciampi, cui il documento è stato presentato al termine del seminario organizzato a Città del Capo dal Sistema Trieste.

Era stato lo stesso Ciampi a chiedere la precipitazione, nell'ambito del suo viaggio ufficiale in Sudafrica, della rappresentanza scientifica triestina, così come nell'ottobre scorso era avvenuto in Tunisia. «E alla fine - spiega Decio Ripandelli, direttore amministrativo e responsabile delle relazioni internazionali del Centro per l'ingegneria genetica e la biotecnologia - il Presidente si è dimostrato entusiasta dei risultati che abbiamo raggiunto, andando fuori protocollo e improvvisando un discorso sulla necessità di considerare scienza e tecnologia come stru-

menti essenziali per accelerare lo sviluppo dei Paesi non industrializzati».

Che il paniere del Sistema Trieste non sarebbe tornato vuoto era nell'aria. La delegazione di scienziati sbarcati a Città del Capo aveva già in programma una serie di ipotesi di collaborazione con le istituzioni scientifiche sudafricane. E al termine del seminario, i cui lavori sono durati l'intera giornata con la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni scientifiche sudafricane, oltre all'intesa siglata dai rappresentanti dei rispettivi governi, sono state raggiunte alcune intese fra istituti. A cominciare da quella (basata su rapporti preesistenti) tra l'Icgeb e l'Istituto per le malattie infettive e la medicina molecolare di Città del Capo, in virtù del quale l'Icgeb lavo-

rerà per un trasferimento tecnologico che metta in grado l'istituto di produrre direttamente tutta una serie di farmaci. Accordi sono stati raggiunti anche tra il Centro di fisica e il National Laser Center, e tra la Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati e il Dipartimento delle Arti e delle Scienze, per esportare in terra d'Africa il master in Comunicazione delle scienze. «Il modello - ha detto il direttore della Sissa, Edoardo Boncinelli - è piaciuto molto ai rappresentanti delle ventuno Università sudafricane presenti al seminario».

Durante il seminario, aperto da un'introduzione sulla storia del Sistema Trieste di Paolo Budinich (presidente della Fondazione per libertà delle scienze), hanno illustrato le attività



Carlo Azeglio Ciampi con il presidente sudafricano Mbeki.

dei propri centri di ricerca Mohammed Assan (Third World Academy of Sciences), Edoardo Boncinelli (Sissa), Gabriele Gatti (Area Science Park), Miguel Virasoro (Centro internazionale di fisica teorica), Francesco Pizzio (Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia), Arturo Falaschi e Decio Ripandelli (Icgeb). Biotecnologia, fisica, chimica per lo sviluppo

sostenibile, trasferimento delle conoscenze, sviluppo dell'industria, diffusione della conoscenza scientifica nelle scuole ma anche presso il grande pubblico: questi i temi affrontati dal seminario, al termine del quale è stata approvata una dichiarazione d'intenti dalla quale poi è derivato il documento firmato dai rappresentanti dei governi.

Pietro Spirito